



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 752 del 30/03/2018

Classifica: 010.02.02

Anno 2018

(6868492)

<i>Oggetto</i>	RISOLUZIONE EX ART. 1456 COD.CIV. CONTRATTO REP. 21659/2017 SOTTOSCRITTO DA RTI CO.RES. COOPERATIVA CONSORTILE (MANDATARIA)/EDILG APPALTI SRL (MANDANTE) CIG 6541024FBF - CUP B87H15001720003.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	FERRANTE CARLO - DIREZIONE VIABILITA'
<i>Riferimento PEG</i>	47
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Carlo Ferrante
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	FERRANTE CARLO - DIREZIONE VIABILITA'

FERRCAR00

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 5213 del 30/12/2015, rettificata con determinazione 281 del 24/02/2016, esecutive, la Città metropolitana stabiliva di concludere idoneo accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle opere stradali (comprese le opere d'arte) di proprietà o in uso della Città metropolitana di Firenze, Lotto 2, ex art. 59 del D.lgs 163/2006, del complessivo importo presunto massimo di € 5.160.000,00 (euro cinquemilionesessantamila/00 (di cui € 180.000,00 – centottantamila - per oneri della sicurezza);
- con il suddetto atto disponeva di individuare il contraente con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1511 del 18/10/2016 veniva aggiudicato all'Impresa Appaltatrice R.T.I. CO.RES. Cooperativa Consortile (Mandataria)/ EDIL G. APPALTI SRL (Mandante) con un ribasso del 46,33% sull'elenco prezzi per valore complessivo € 5.160.000,00 oltre IVA ed inclusa la quota per l'attuazione dei Piani di Sicurezza pari a € 180.000,00, l'accordo quadro in oggetto;
- in data 23 gennaio 2017 veniva stipulato il contratto rep. 21659/2017, registrato all'Ufficio territoriale di Firenze in data 30/01/2017 al n. 1T-2721 con l'Impresa CO.RES. Cooperativa Consortile, con sede legale in Venafro (IS), Via Cosmiano Gabinio 10/B (CAP 86079), C.F./P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. del Molise 06047461212, iscritta al n. IS 42149 del REA quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito, come da atto in data 7/10/2016 Rep. n. 1407 registrato a Napoli (NA) il 14/10/2016 al n. 19440 Serie 1T, con firme autenticate dal dott. Oreste Coppola, notaio in Napoli, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Nola e Torre Annunziata, fra essa medesima e la mandante Impresa EDIL G. APPALTI SRL con sede legale in Pollena Trocchia (NA), Via Massa 35 (CAP 80041), C.F./P.IVA. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 06368491210 e n. NA 811235 del R.E.A.;
- nel suddetto contratto si prevedeva una durata di trentasei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e comunque fino al raggiungimento dell'importo massimo dei lavori affidabili;
- con il suddetto RTI sono stati conclusi due contratti attuativi affidati mediante specifici Ordini di lavoro:
 - a) un primo Ordine di Lavori affidato con Determinazione n. 407 del 14/03/2017 Cig. Derivato n. 7012909395, di importo al netto del ribasso pari ad € 3.205.703,62 oltre iva 22%;
 - b) un secondo Ordine di Lavori affidato con Determinazione n. 713 del 09/05/2017 Cig. Derivato n. 7072183608, di importo al netto del ribasso pari ad € 850.211,40 oltre iva 22%

Dato atto che nell'esecuzione del rapporto contrattuale emergevano, fin da subito, difficoltà da parte del soggetto appaltatore a rispettare gli impegni assunti con il medesimo;

Rilevato inoltre che la mandataria CO.RES. Cooperativa Consortile ha posto in essere ben più gravi comportamenti tali da assumere connotati di rilevanza penale di tal che l'Amministrazione, avendo accertato irregolarità nella fornitura del conglomerato bituminoso, attuate dall'appaltatrice mediante il ricorso a più azioni ingannevoli e fraudolente, si è vista costretta a presentare un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze in data 12/09/2017, con successiva integrazione del 22/09/2017;

Preso atto che, a seguito di ciò, grazie ad una più stretta sorveglianza dell'operato dell'impresa appaltatrice, è conseguito quanto riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto:

Rilevato come da quanto sopra rappresentato emerge chiaramente la manifesta violazione, da parte della CO.RES, oltre che delle più elementari norme di buona fede e correttezza nell'esecuzione dei contratti, anche delle norme del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 la cui osservanza, in forza del citato decreto, è imposta anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, delle imprese appaltatrici di lavori pubblici.

Dato atto che i contenuti del richiamato Codice di Comportamento sono sintetizzabili nei fondamentali doveri di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, indipendenza e imparzialità, dai quali deriva, come espressamente previsto dalla citata norma che, *il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, e che il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione.*(cfr. Artt. 3, 4 e 8 DPR 62/2013)

Considerato che dai fatti verificatisi, e dalle conseguenti imputazioni della Procura della Repubblica, emerge la palese violazione, da parte della CO.RES., delle norme contrattuali disponenti il rispetto delle norme del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013;

Atteso che il contratto d'appalto Rep. N. 21659/2017:

- all'art. 12 stabilisce esattamente che *“L'imprenditore dovrà attenersi, personalmente e tramite i propri collaboratori a qualsiasi titolo, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 <Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165> e dal Codice adottato dalla Città Metropolitana di Firenze che dichiara di conoscere ed accettare. La violazione degli obblighi derivanti dai citati Codici di comportamento comporta la risoluzione del contratto. Il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Firenze, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 20 dicembre 2013 è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.cittametropolitana.fi.it/amministrazione-trasparente-2/codici-di-comportamento-e-disciplinari/>”;*

- all'articolo 8 dispone che la violazione del codice di comportamento integra l'ipotesi di risoluzione del contratto ex art. 1456 c.c. e tale norma è stata peraltro sottoscritta in calce dalle parti ai sensi delle disposizioni degli artt. n.1341 e n.1342 del Codice Civile.

Dato atto che con comunicazione Prot. n°013684 del 19/03/2018 è stata trasmessa segnalazione all'ANAC in merito ai fatti sopra esposti e manifestata la volontà dell'Amministrazione di risoluzione del contratto relativo all'accordo quadro di cui trattasi;

Preso atto di quanto espresso in merito dall'Avvocatura dell'Ente con nota DocIn prot. n. 528/2018 del 26/03/2018 circa la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto in forza della violazione degli obblighi derivanti dai sopra citati Codici di comportamento stante quanto previsto dalle norme contrattuali e capitolari;

Richiamato l'art. 107 del D.lgs. 267/2000.

Richiamato l'art. 108 del D.lgs. 50/2016 dove tra l'altro al comma 3 è riportato *"...omissis.....la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto."*

Considerato che, il Segretario Generale dell'Ente ha indicato nel Dirigente competente il soggetto competente all'adozione dell'atto di risoluzione del contratto di cui trattasi, in considerazione dalla natura meramente gestionale di tale atto e dell'irrelevanza del ruolo di RUP rivestito dal medesimo Dirigente atteso che l'atto in questione viene assunto in esplicazione delle funzioni dirigenziali

Ritenuto quindi necessario, per le motivazioni e le considerazioni sopra enunciate, procedere alla risoluzione ex art. 1456 c.c. del Contratto d'appalto Rep. N. 21659/2017 in applicazione dell'art. 8 del medesimo contratto;

VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/12/2017 che conferisce al sottoscritto l'incarico della Direzione Viabilità con decorrenza dal 1° gennaio 2018, per la durata del mandato amministrativo;

Per le motivazioni di cui in premessa,

DISPONE

- 1) **La risoluzione** ex art. 1456 c.c. del contratto di appalto (Rep. 21659/2017) stipulato in data 23 gennaio 2017 con R.T.I. CO.RES. Cooperativa Consortile (Mandataria)/EDIL G. APPALTI SRL (Mandante) dando atto che, per l'effetto, sono risolti ex art. 1456 c.c. anche i contratti attuativi dei

lavori ordinati con determinazione Dirigenziale n. 407 del 14/03/2017 (odl. n. 1) e n. 713 del 09/05/2017 (odl. N. 2).

- 2) **Di notificare** il presente provvedimento alla CO.RES. Cooperativa Consortile quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito, come da atto in data 7/10/2016 Rep. n. 1407 registrato a Napoli (NA) il 14/10/2016 al n. 19440 Serie 1T con sede legale in Venafro (IS), Via Cosmiano Gabinio 10/B (CAP 86079) ;
- 3) **Di trasmettere** il provvedimento di risoluzione contrattuale ex art. 1456 c.c. all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Consiglio Metropolitan di Firenze per la presa d'atto.
- 4) **Di inoltrare** il presente atto alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

Firenze 30/03/2018

FERRANTE CARLO - DIREZIONE VIABILITA'

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”